

«Studenti, rimborso bus non a rischio». Pescasseroli, Rifondazione: la Comunità montana solleciti la Regione

PESCASSEROLI. Da Rifondazione Comunista parte un monito alla Comunità montana Alto Sangro-Piana delle Cinquemiglia sui rimborsi a rischio degli studenti pendolari.

«Ben 286 studenti aspettano il rimborso dell'abbonamento da Natale» scrive Rc Alto Sangro in una nota «non vorremmo che oltre all'inganno ci fosse la beffa dopo che le famiglie hanno pagato l'abbonamento per l'intero anno scolastico proprio per agevolare le modalità di rimborso».

La Comunità montana, in base al reddito rimborsa alle famiglie dal 50% al 70% delle spese sostenute per il viaggio, ma l'ente montano è ancora in attesa dell'accredito dei fondi ordinari e sta operando in una situazione di precarietà finanziaria. Per Rifondazione comunista «è cominciato il balletto dello scaricabarile fra Comunità montana e Regione».

Secondo gli esponenti di sinistra «la materia è regolamentata dalla Legge sulla montagna, e la Regione trasferisce i fondi ai Comuni e alle Comunità Montane. Quindi» si legge nella nota «la necessaria copertura finanziaria c'era e c'è per procedere immediatamente ai rimborsi degli abbonamenti». Sarebbero 286 le famiglie che sostengono mediamente una spesa annua di 350 euro per gli studenti pendolari che frequentano il centro castellano o il territorio ricadente nei tredici comuni inseriti nella Comunità montana Alto Sangro Piana delle Cinquemiglia.

Rifondazione comunista, nella nota invita il presidente dell'ente montano, Pasqualino Del Cimmuto «ad attivare con urgenza tutte le procedure affinché in brevissimo tempo le famiglie degli studenti dell'Alto Sangro ricevano le somme dovute e che tali finanziamenti siano messe a disposizione del fondo rimborsi abbonamenti anche per l'annualità 2009».

Rifondazione invita inoltre la Comunità montana a «rispettare gli impegni assunti con le famiglie dell'Alto Sangro».